

# Stellantis, a Melfi 7 nuovi modelli dal «Piano Italia» Ilva, il processo va a Potenza

CASULA E INCISO ALLE PAGINE 6 E 7 >>>

# A Melfi sarà triplicata la produzione di ibride

**STELLANTIS**

LA CRISI E L'INCONTRO

**7 NUOVI MODELLI**

Dal 2025 la fabbrica lucana produrrà Ds N.8, Jeep Compass, la Lancia Gamma e la Ds7, sia elettriche che miste

# la produzione di ibride

Il governo all'Ue: le multe alle aziende vanno sospese

**I SINDACATI**

Palombella (Uil)  
«Per ora vediamo solo annunci e pochi fatti»

**ANTONELLA INCISO**

● **POTENZA.** «Chiediamo la sospensione delle multe per le aziende costruttrici perché stanno già portando alla chiusura di molti stabilimenti e, nel medio periodo, ci poniamo l'obiettivo di riaprire il capitolo della neutralità tecnologica rendendo utilizzabili le tecnologie per ridurre le sostanze in-

quinanti». La premier Giorgia Meloni anticipa, nelle comunicazioni alla Camera in vista del prossimo Consiglio Europeo, la proposta che sarà sottoscritta anche dall'Italia, per il settore dell'automotive. Il giorno più lungo per il comparto auto inizia così.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.33918 - L.1679 - T.1679

Poco dopo al tavolo Stellantis al Mimit vengono confermati, dalla casa automobilistica, gli investimenti ed un piano di modelli che in ogni stabilimento arriva al 2032. La nuova architettura produttiva della casa automobilistica passa per l'Italia: con la piattaforma S1a Small che arriva a Pomigliano, il polo dell'alta gamma che si concentra a Modena, i modelli ibridi che triplicano la produzione a Melfi ed il centro decisionale per l'Europa che avrà sede a Torino. "Ora possiamo rimettere sulla giusta strada l'auto italiana ed europea, possiamo farlo da oggi in Italia, dobbiamo farlo insieme in Europa. È il momento delle decisioni, è il momento della responsabilità" sottolinea il ministro per le Imprese ed il Made in Italy, Adolfo Urso, al tavolo con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il ministro del Lavoro Marina Calderone, le Regioni in cui insistono stabilimenti del gruppo, l'Anfia e i sindacati. Il settore auto "è in una fase di profondi cambiamenti", per questo "il Governo, in un contesto di bilancio difficile, ha compiuto uno sforzo significativo, mettendo a disposizione del comparto e della filiera oltre un miliardo di euro nel 2025 per supportare le imprese nella transizione in corso con gli strumenti di politica industriale" aggiunge l'esponente di Governo evidenziando come il Piano Italia dia "riscontro alle nostre istanze." Ad essere confermati, infatti, sono gli investimenti che Stellantis effettuerà in Italia: 2 miliardi di euro per il 2025 per gli stabilimenti e 6 miliardi di euro nello stesso periodo in acquisti da fornitori operanti in Italia. "E' il gruppo che ha investito di più in Italia: 10 miliardi nel 2021-2025 che salgono a 40 se si considerano gli acquisti da fornitori italiani" spiega Jean-Philippe Imparato, responsabile Europa di Stellantis precisando che "Stellantis porterà avanti il piano industriale in Italia con risorse proprie, senza qualsiasi forma di incentivo pubblico alla produzione." Tra le indicazioni del Piano l'installazione a Pomigliano, dal 2028 della nuova piattaforma S1a-Small, sulla quale

è prevista la produzione di 2 nuovi modelli compatti. A Mirafiori la produzione della 500 ibrida e la nuova generazione della 500 BeV elettrica, in aggiunta alla prosecuzione dell'attività dei cambi eDCT. Nessuna indicazione per ora sulle Maserati, ma il piano del lusso andrà a Modena. Ad Atessa la nuova gamma large sui veicoli commerciali ed a Cassino anche le versioni ibride delle full electric previste su Stelvio e Giulia. Torino sarà, dal primo gennaio 2025, la sede della Regione Europa di Stellantis e il quartier generale della divisione Veicoli Commerciali del gruppo. Melfi, invece, beneficerà del lancio di 7 nuovi modelli: dal 2025 sarà prodotta la nuova Ds n. 8, la nuova Jeep Compass, la nuova Lancia Gamma e la nuova Ds7, tutte elettriche. Di questi, tre modelli - Jeep, Gamma e Ds7 - saranno anche ibridi, il che triplica la previsione dei volumi prodotti. "Melfi resta strategico nello scacchiere produttivo dell'azienda e il piano di rilancio industriale apre interessanti scenari per il futuro dello stabilimento lucano" sottolinea il governatore Vito Bardi. Parzialmente positivi, invece, sono i giudizi dei sindacati che non nascondono alcune criticità. "Resta fondamentale la questione sulla giga factory Acc di Termoli, senza questo importante investimento resta incerto il futuro" commenta il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano. "Ad oggi registriamo solo annunci ma noi vogliamo i fatti. I tempi troppo lunghi. Il 2026 è troppo distante" sostengono il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, ed il responsabile automotive, Gianluca Ficco. "Positivo l'aumento dello stanziamento di risorse per il 2025, ma rimane inevasa da parte del Governo la nostra richiesta di modificare i limiti degli ammortizzatori sociali" precisa il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo mentre per il responsabili della Basilicata, Pasquale Capocasale "finalmente Melfi produrrà tre delle nuove vetture anche in versione Ibrida. Infine, per il segretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici Antonio Spera "c'è un cambio di passo con la gestione Imparato".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.33918 - L.1679 - T.1679



**MELFI**  
L'ingresso  
dello stabilimento  
lucano  
della multinazionale  
Stellantis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.33918 - L.1679 - T.1679